

ab eo in- convocare il clero, ed il popolo per
vestitio- procedere à queste elezioni, e se-
nem acci- gline si fossero ragunati, s'enz' esse-
pere & re stati convocati, tutte le elezioni
eiusman- erano di niuno valore.

dato in- II. I Principi, che mandavano
throniza- Ambasciatori à Venezia indirizzaua-
ri. Ius no le lettere di credenza alla perso-
Duc na sola del Doge, come fecero il Rè,
 ed il patriarca di Gierusalemme *a*, co-
a Ad Du- me alteri papa Calisto al principe
cem Ve- Domenico Micheli. Era dunque l'o-
netia An- pinione di tutti li principi di que-
ziochenus tempo, che i Dogi di Venezia era-
& Hie- no assoluti.
rosolymi-

tanus Lo stesso domenico Micheli non
Patriar- rifiutò la corona di Sicilia offerta-
cha & gli, che perche sendo Soutano di
Baldui- Venezia, e di molte prouincie nell'
nus II. Oriente, temeva di perdere il posses-
Rex Ieru- so d'vno stato, ch' era bene in que'
salem tempi più riguardevole, toltono il ti-
Legatos tolo, che la Sicilia, in vece che se
miserunt non avesse avuto che vna potenza
Calixtus precaria, e dipendente dal popolo,
etiam per è probabile, che non aurebbe perso
suos Nū- vn occasione sì bella d'esser Rè
tio. Du- D'altro.